

UN MUSEO A CIELO APERTO

La Certosa di Ferrara rappresenta uno spazio unico all'interno del ricco panorama monumentale di Ferrara. Protette dal silenzio, avvolte in un clima di delicato raccoglimento, sono custodite in questo luogo memorie del passato, faville di un tempo che è stato, capolavori d'arte sacra, tracce del rapporto tra città e collettività. Visitare la Certosa significa tuffarsi nelle pieghe più profonde della storia della scultura, dell'architettura e dell'urbanistica ferraresi.



La Certosa di Ferrara è una biblioteca itinerante di uomini illustri e storie personali memorabili. Al suo interno riposano i corpi di persone che hanno contribuito a cambiare il corso della nostra società, lasciandoci in eredità azioni concrete e principi di bellezza. Un capitale umano ricco e vario, tra nomi universalmente conosciuti e altri importanti per un pubblico evoluto di addetti ai lavori.



La Certosa di Ferrara è un crogiuolo di raffinate scuole architettoniche e scultoree. Grandi artisti hanno messo a disposizione i propri saperi e il proprio talento per rendere immortale il ricordo dei defunti attraverso tombe monumenti, sculture sepolcrali, statue marmoree capaci di creare un legame intimo tra immanente e trascendente.



La Certosa di Ferrara è un rilevante tassello di una precisa concezione urbanistica. Pensata al di fuori dell'invaso urbano come luogo di preghiera e trasformata in area di culto entro le mura dall'Addizione Erculea, svolge un ruolo pivotale nella progettazione dell'intervento urbanistico che apre la strada al concetto di città moderna.



La Certosa di Ferrara è un parco di oltre 6 ettari nel cuore della città. Un immenso e tranquillo polmone verde, nel quale vivono e crescono piante e varietà vegetali rare, oltre che di rara bellezza. La meta perfetta per regalarsi momenti di *buen retiro* e riflessione a contatto con la natura.

La Certosa di Ferrara è un suggestivo museo polifunzionale a cielo aperto.

SEI SECOLI DI STORIA, DA MONASTERO A CIMITERO DEI FERRARESI

La Certosa di Ferrara percorre e accompagna le tappe salienti dell'evoluzione della città di Ferrara, prima culla del Rinascimento, poi propaggine settentrionale dello Stato della Chiesa in età legatizia, quindi centro napoleonico e retroguardia consapevole nel processo di liberazione. Tappe scolpite nelle trasformazioni di questo monumento nel tempo.

1438 | In occasione del Concilio di Basilea, in quell'anno trasferito a Ferrara, viene proposta l'accoglienza in città alla comunità dell'Ordine dei certosini

1452 | Borso d'Este, futuro primo duca di Ferrara, dispone e finanzia la costruzione del monastero e del complesso ad uso dei monaci certosini, che si insedieranno nel 1461. Le spoglie di Borso sono ancora oggi conservate nell'edicola in asse all'ingresso del Primo Gran Claustro

1498 | Ercole I d'Este dispone l'inglobamento del complesso all'interno dell'Addizione Erculea e affida al grande architetto di corte Biagio Rossetti la monumentalizzazione della Chiesa di San Cristoforo

1799 | Per volere napoleonico la Certosa viene destinata a caserma di cavalleria e il monastero secolarizzato

1813 | Avviene la riduzione del complesso certosino in cimitero monumentale, ora di proprietà del Comune, su progetto di Ferdinando Canonici con il contributo di Antonio Foschini, Giuseppe Campana, Leopoldo Cicognara, Giovanni Pivdor, Niccolò Matas e Antonio Diedo

1962 | Viene completato il Secondo Gran Claustro, ultimo di una serie di interventi di ampliamento avvenuti tra l'Ottocento e l'età fascista. *“Sarà per la dolcezza serena del luogo, ed anche, s'intende, per la sua quasi perfetta e perpetua solitudine, che piazza della Certosa è sempre stata meta di convegni di innamorati”* (G. Bassani)

UN ITINERARIO, TRE PERCORSI TEMATICI

01

STORIE
DI FERRARA



Ferrara, il cui centro storico è oggi Patrimonio dell'UNESCO, è tanto di chi l'ha costruita quanto di chi l'ha conservata. A entrambe queste categorie di creatori d'identità è dedicato il percorso blu che qui proponiamo. Potrete fare l'ideale conoscenza con personalità che grazie a sensibilità storica e passione erudita hanno protetto nel tempo il patrimonio cittadino. Storiografi, conservatori di documenti, archivisti: dal bibliografo Giuseppe Agnelli, a cui si deve gran parte della catalogazione della sezione antica della Biblioteca Ariostea, allo storico Giulio Righini, instancabile interprete delle memorie attinenti a Ferrara, passando per l'ingegnere razionalista Girolamo Savonuzzi, che insieme al fratello Carlo ha cambiato il volto della città. Avrete la fortuna di imbattervi in uomini e donne speciali, che hanno fatto la storia di Ferrara con le loro biografie esemplari. Pensiamo all'impegno politico e giornalistico di Carlo e Francesco Mayr; al contributo fondamentale dato dai fratelli Navarra allo sviluppo dell'agronomia moderna; al coraggio di Alda Costa, maestra elementare che si oppose strenuamente al fascismo; all'attività intellettuale di Vittorio Cini, che dedicò al figlio Giorgio un'importante Fondazione culturale. Oppure, percorrendo a ritroso il corso della storia, al poeta umanista Celio Calcagnini, un'autorità alla corte degli Estensi. E naturalmente, agli uomini che hanno reso possibile questo viaggio: il duca Borso d'Este, che in Certosa volle essere tumulato in estrema sobrietà, e Ferdinando Canonici, la mente della trasformazione del monastero nell'attuale cimitero monumentale.

03

LA SACRA
BELLEZZA



La Certosa è, prima di tutto, luogo di intimo e devoto raccoglimento, emanazione della bellezza eterna della memoria. La feconda alternanza di erba e pietra si sposano nell'arte funeraria, che all'interno del complesso si presenta in alcune delle sue più fulgide espressioni. Avrete la possibilità di ammirare busti e statue preziosi, piccoli gioielli di iconografia funeraria, riuscite realizzazioni di architettura sepolcrale uscite dal pensiero e dalle mani sapienti di grandi scultori. Antonio Canova, il massimo esponente del neoclassicismo, prestò il suo genio per scolpire il busto di Leonardo Cicognara, suo biografo. Ma altri autorevoli interpreti della scultura sacra hanno lasciato proprie testimonianze tra i claustri della Certosa: da Ambrogio Zuffi ad Alfonso Lombardi, da Luigi Legnani a Camillo Torreggiani. Per gli amanti della spiritualità, da non perdere la Via Crucis realizzata in terracotta dall'eclettico scultore Ulderico Fabbri e disposta lungo il Primo Gran Claustro, mentre meritano un'attenzione particolare da parte degli appassionati di architettura i due diversi monumenti sepolcrali dedicati a Giovanni Boldini. Assolutamente d'obbligo sarà per voi una sosta alla Chiesa di San Cristoforo, recentemente sottoposta a una significativa opera di restauro strutturale e degli interni. Esso ha permesso di mettere in sicurezza un edificio storico, progettato da Biagio Rossetti, uno dei massimi esponenti dell'architettura rinascimentale, e soprattutto di riportare all'antico splendore veri e propri capolavori della pittura sacra dipinti da maestri del calibro di Carracci, Scarsellino, Bononi, Bastianino.

DURATA MEDIA

 **Percorso 01**
45 minuti

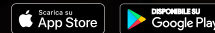
 **Percorso 02**
45 minuti

 **Percorso 03**
60 minuti

 **Itinerario completo**
100 minuti



È la guida interattiva, gratuita e disponibile anche offline per visitare la Certosa di Ferrara in completa autonomia. Scarica l'App e cerca **Certosa di Ferrara Cimitero Monumentale**.



ITALIANO



INDIRIZZO

Via Borso 1 - 44121 Ferrara

ORARI DI APERTURA

Tutti i giorni
Nei mesi di Gennaio, Febbraio, Marzo, Novembre, Dicembre dalle 7.00 alle 18.00.
Nei mesi di Aprile, Maggio, Giugno, Luglio, Agosto, Settembre, Ottobre dalle 7.00 alle 19.00.
L'accesso è consentito fino a 30 minuti prima dell'orario di chiusura.

COME ARRIVARE

In auto
Percorrere l'Autostrada A13 (Uscita Ferrara Nord per chi giunge da Venezia, Padova e Mantova, Ferrara Sud per chi arriva da Bologna). Parcheggio Diamanti (entrata Via Arianuova): il parcheggio, situato a soli 400 m dall'entrata principale, è aperto h24 www.ferraratua.it/parcheggi

In treno
Trenitalia (Linea Venezia-Firenze-Roma o Milano-Bologna/Bologna-Ferrara) www.trenitalia.com
Trasporto passeggeri Emilia-Romagna (Linea Mantova-Ferrara-Codigoro) www.tper.it
Italo (Linea Venezia-Salerno) www.italotreno.it

In bus
La Linea 3 collega la Stazione Centrale dei treni (partenza dal piazzale) con la fermata "Portamare Ariostea" (a soli 300 m dall'entrata principale) www.tper.it/fe-3

In aereo
È disponibile una navetta che collega l'Aeroporto "G. Marconi" di Bologna con il Centro Storico di Ferrara. www.ferrarabusandfly.it

www.certosadiferrara.it -  @certosamonumentaleferrara

www.ferraratua.it -  ferraratuamultiservizi -  @ferraratua

01 STORIE DI FERRARA

- 2 Giorgio Cini | Dedicatario dell'Istituto di cultura "Casa Cini"
- 6 Severino e Gustavo Navarra | Proprietari terrieri e agronomi
- 10 Francesco Mayr | Scrittore e giornalista
- 18 Giuseppe Agnelli | Bibliografo e archivista
- 19 Carlo Grillenzoni | Medico
- 21 Gregorio Boari | Copista
- 24 Borso d'Este | Primo duca di Ferrara
- 28 Carlo Mayr | Politico
- 29 Giulio Righini | Storico di Ferrara
- 32 Celio Calcagnini | Intellettuale e funzionario alla corte estense
- 34 Alda Costa | Sindacalista e antifascista
- 42 Fausto Beretta | Musicista, martire di guerra
- 43 Girolamo Savonuzzi | Ingegnere
- 44 Chiesa di San Cristoforo
- 47 Ferdinando Canonici | Progettista del Cimitero Monumentale

02 LE SETTE ARTI

- 3 Gaetano Prevati | Pittore
- 7 Filippo Tibertelli De Pisis | Pittore e critico d'arte
- 16 Giuseppe Mazzolani | Restauratore
- 22 Antonio Boldini | Pittore, padre di Giovanni Boldini
- 27 Giuseppe Mentessi | Pittore
- 31 Antonio Foschini | Architetto
- 32 Vincenzo Monti | Poeta ufficiale dell'Italia napoleonica
- 32 Benvenuto Tisi detto Il Garofalo | Pittore, maestro del '500 ferrarese
- 33 Antonio Sturla | Operatore cinematografico
- 36 Michelangelo Antonioni | Regista cinematografico
- 37 Lanfranco Caretti | Filologo e critico letterario
- 38 Florestano Vancini | Regista e sceneggiatore cinematografico
- 39 Giovanni Boldini | Pittore
- 40 Corrado Govoni | Poeta e narratore
- 44 Chiesa di San Cristoforo

03 LA SACRA BELLEZZA

- 1 Tomba del marchese Villa Lancellotti di Giacomo de Maria e Bartolomeo Ferrari
- 4 Tomba Filippo Dotti di Camillo Torreggiani
- 5 Arco Vincenzo Bonetti di Camillo Torreggiani
- 8 Busto di Francesco Bonacciolli di Camillo Torreggiani
- 9 Via Crucis di Ulderico Fabbri
- 11 Tomba di Paolo Bergami di Camillo Torreggiani
- 12 Monumento a Teodoro Bonati di Antonio d'Este
- 13 Busto di Ambrogio Zuffi di Ambrogio Zuffi
- 14 Cella Massari Zavaglia di Giulio Monteverde
- 15 Tomba Lattuga di Luigi Legnani
- 17 Tomba Zagatti di Pietro Arcangeli
- 20 Tomba Galloni di Cesare Zocchi
- 23 Tomba di Lilia Magnoni Monti di Vincenzo Consani
- 25 Tomba di Alessandro Strozzi di Giuseppe Maria Mazza
- 26 Monumento funebre di Giovanni Battista Costabili Containi di Pietro Tenerari
- 30 Tomba Avogli-Trotti di Luigi Legnani
- 32 Cella dei ferraresi illustri di Antonio Canova, Alfonso Lombardi et. Alti
- 35 Famedio dei Caduti di Carlo Savonuzzi
- 41 Primo monumento a Giovanni Boldini di Carlo Savonuzzi
- 44 Chiesa di San Cristoforo di Biagio Rossetti
- 45 Monumento sepolcrale di Roberto Fabbri di Giovanni Pietro Ferrari
- 46 Monumento sepolcrale di Alfred Lowell Putnam di Camillo Torreggiani

